

ACI

e  
osti  
rte  
nea

lo studio dell'Av-  
cappellina priva-  
alla Biblioteca An-  
O mila volumi tra  
aboli, cinquecen-  
rito per la caser-  
el Quirinale, ospi-  
o di Santa Susan-  
ancora disponibili  
esi (Consiglio del-  
litare) dove si po-  
lcune opere anti-  
arte di un'impor-  
nserita nelle gui-  
ecento - oggi sud-  
ltemps e i Musei  
ai romano prose-  
orico dell'Arma e  
ncontro dedicato  
li nel Museo Tas-  
he custodisce og-  
llo scrittore e an-  
e opere.

mporaneo, il pro-  
no. Spicca il Max-  
nitamente: alle 17  
sicale di Kristina



### Ha dato il nome a Tor Pignattara

## Dopo i restauri rinasce il Mausoleo di Sant'Elena

Dopo 26 anni di restauri, riapre il Mausoleo di Sant'Elena, gioiello che dà il nome al quartiere Torpignattara. Voluta da Costantino nel 329 d.C. per accogliere le spoglie della madre, era originariamente sormontata da una cupola nella quale, per alleggerire, erano state inserite anfore vuote (le pignatte) oggi ancora visibili (da qui, "Torre Pignattara"). Nell'antiquarium all'interno del complesso, reperti che narrano la storia della zona. Inaugurazione oggi alle 17. - a.d.c.

Inčiūraitė, lituana tra le più note nel panorama internazionale, e l'esposizione di Base, installazione di Eva Marisaldi (vincitrice del Premio per la giovane arte italiana). Al Macro di via Nizza diversi talk in programma per tutta la giornata, mentre Palazzo Merulana ospita dalle 18 una tavola rotonda intorno al sistema dell'arte contemporanea con curatori, gallerie, collezionisti, istituzioni, case d'astà ed esperti del settore (moderata da Raffaella Salato). E una chicca è la collezione Farnesina al ministe-

ro degli Esteri, aperta dalle 10 alle 15: 470 opere e più di 250 artisti, dal Gruppo Forma 1 a Jannis Kounellis, fino alle correnti attive negli anni '80 e '90, una selezione di opere d'arte contemporanea italiana degli ultimi vent'anni, e gli oggetti di design premiati con il Compasso d'Oro.

Per maggiori informazioni e il programma completo: [www.amaci.org](http://www.amaci.org) per la Giornata del contemporaneo e [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it) per le giornate d'autunno Fai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Al posto di De Finis

## Chiude "Asilo" Al Macro arriva Luca Lo Pinto

Giorgio De Finis è fuori dal Macro. L'ex direttore artistico, curatore del Maam (Museo dell'altro e dell'altrove in un'ex fabbrica occupata sulla Prenestina), fondatore del progetto "Asilo", ingaggiato nel 2017 a chiamata diretta dall'assessore Luca Bergamo, è stato sostituito da Luca Lo Pinto. Classe 1981, Lo Pinto, attualmente curatore alla Kunsthalle di Vienna, ha risposto al bando che, a sorpresa, il Palaexpo (da cui dipende il Macro) ha avviato a giugno. Ora la selezione si è conclusa con la vittoria di Lo Pinto, co-fondatore della rivista e casa editrice Nero, che negli ultimi anni ha curato numerose mostre sia in Italia sia all'estero. Si è classificato primo con il progetto "Museo per l'immaginazione preventiva" che, secondo la commissione giudicatrice, potrà «contribuire a una ancora maggior coinvolgimento di pubblici diversificati e contemporaneamente assicurare un alto livello di qualità dell'offerta». Cesare Pietroiusti, presidente di Palaexpo, definisce Lo Pinto «una personalità di comprovata esperienza nel settore della curatela di mostre». Infine, il saluto a De Finis, il cui allontanamento aveva comunque sollevato polemiche: «Non posso esimermi – conclude Pietroiusti – dal rivolgere un grande ringraziamento a De Finis per lo straordinario lavoro che ha svolto e sta svolgendo».